

**SALMO 62***Fiducia della Chiesa nel Cristo*

1. Per la fine. Su Idutun. Salmo di Davide.
2. L'anima mia non si sottometterà forse a Dio?  
Perché da lui viene la mia salvezza;
3. è lui il mio Dio, il mio Salvatore e il mio sostegno;  
non sarò mai più vacillante.
4. Fino a quando vi scaglierete contro un uomo?  
L'abbattete tutti come una parete barcollante,  
come un muro crepato.
5. Sì, hanno complottato per distruggere il mio onore;  
sono accorsi, assetati;  
con la bocca benedicevano,  
ma in cuor loro, maledicevano.
6. Sì, sottomettiti a Dio, anima mia,  
perché da lui mi proviene la pazienza.
7. Perché è il mio Dio e il mio Salvatore,  
è mio sostegno, non me ne andrò lontano da lui.
8. In Dio è la mia salvezza e la mia gloria,  
Dio è mio soccorso,  
e la mia speranza è in Dio.
9. Sperate in lui, assemblee del popolo,  
effondete i vostri cuori davanti a lui,  
perché Dio è nostro soccorso.
10. Sì, i figli degli uomini sono vanità,  
i figli degli uomini falsificano le loro bilance  
per commettere l'ingiustizia;  
tutti insieme sono una stirpe di vanità.
11. Non riponete la vostra speranza nell'ingiustizia,  
non desiderate avidamente la rapina;  
  
se le ricchezze affluiscono,  
non attaccatevi il vostro cuore.
12. Dio ha parlato una volta per tutte, io ho inteso queste due cose:  
che la potenza appartiene a Dio,  
e che la misericordia ti appartiene, Signore,  
perché ripaghi ciascuno secondo le sue opere.

**Premessa:** preciso che il testo è una traduzione dal francese della versione dei “Settanta”, che differisce abbastanza da quella ebraica.

Per il commento di questo salmo, partirò dall’ultimo verso (12):

“Dio ha parlato una volta per tutte” – La parola di Dio è definitiva e irrevocabile. E forse anche terribile, se si pensa che c’è in gioco la nostra salvezza.

Il salmista (Davide) ha preso in considerazione e si è ricordato di due cose fondamentali : “che la potenza appartiene a Dio, e che la misericordia ti appartiene, Signore..”, le quali mi pare sintetizzino il nostro rapporto con Dio.

Se il Signore manifestasse appieno la sua potenza, potrebbe annientarci in un soffio e non resterebbe di questa nostra povera umanità che un mucchietto di cenere. Ma, grazie alla misericordia, che è indissociabile dalla Sua divina potenza, non solo non ci schiaccia, ma diventa “salvezza, gloria e speranza” (V. 8 – 9)

Allora, anima mia, cosa c’è di più ragionevole che sottomettersi al Suo volere? (V. 2 – 3 - 6 – 7). Eppure, quando il Cristo è venuto sulla terra per portarci la Divina parola, non soltanto non è stato compreso, ma è stato osteggiato, combattuto, ucciso (V. 4 – 5).

È così difficile per l’uomo, tanto orgoglioso, impregnato di sé e della vanità del mondo (V. 10 – 11), accettare l’evidenza della propria pochezza e impotenza!

E il Cristo viene “ucciso” ogni giorno anche oggi, là dove regnano ingiustizia e rapina (V. 11): non bisogna soltanto riferirsi al contesto sociale, ma è bene anche guardare nel profondo del nostro cuore, per vedere se, in qualche piega recondita, esse non siano celate anche in noi e per essere certi che non siamo tra coloro che si attaccano avidamente alle proprie ricchezze. Per ricchezze, non intendo unicamente i soldi, il conto in banca, ma la difesa a spada tratta delle nostre idee, sentimenti, pregiudizi, che ci rendono ostili e incapaci di accogliere e comprendere l’altro. Oppure l’immagine di noi stessi, che ci è così cara, e ci rende estremamente vulnerabili alle critiche e al giudizio altrui, pronti a ritorcere, a reagire magari anche con violenza.

“... tutte le Chiese sapranno che sono io che scruto i reni e i cuori; e pagherò ciascuno secondo le sue opere” (Ap. 2,23). La conoscenza approfondita di noi stessi può servirci per cooperare attivamente alla nostra trasformazione, anche se, umilmente, dobbiamo riconoscere, che, senza l’intervento divino, ogni sforzo è vano.

Poi però, Cristo **risorge** per tutti noi ogni domenica, nella Santa Liturgia, che ci apre le porte dei Cieli, rafforzando la nostra speranza e ravvivando il desiderio delle grandi elevatezze.